

# Prefazione

Il testo trova il suo riferimento iniziale e originario in *Accounting: Text & Cases*, di Robert Anthony, David Hawkins e Kenneth Merchant, un libro che si articola in due parti. La prima riguarda i sistemi contabili e il bilancio, qui illustrati. La seconda, invece, affronta i problemi del controllo di gestione. Si tratta di argomenti in successione che nell'insieme formano ai temi dell'economia aziendale. Dalla seconda sezione del testo nella sua versione in inglese è tratto *Sistemi di controllo: analisi economiche per le decisioni aziendali*, un libro che ha riscosso notevole successo e anch'esso giunto, in parallelo a quello qui presentato, alla sua quattordicesima edizione italiana.

Poiché, come detto, la preparazione degli studenti ai temi dell'economia aziendale e del controllo di gestione prevede un percorso in due fasi (prima la conoscenza dei sistemi contabili e del bilancio, che costituiscono una sorta di linguaggio del management, poi lo studio dei temi riguardanti l'uso delle informazioni quantitative nelle decisioni e nella valutazione della performance), utilizzare nell'ambito di un medesimo corso di laurea due libri con una genesi unitaria garantisce che l'apprendimento abbia a riferimento un'impostazione organica nonché la condivisione di principi, schemi concettuali e terminologia coerenti. Garantisce, in definitiva, un percorso di studio particolarmente efficace.

A partire dalla loro versione originaria, i due testi italiani hanno subito nel tempo cambiamenti importanti, e così pure integrazioni, per essere adattati alle specificità italiane, alle idee di chi scrive e, con riferimento al testo sul bilancio, ai principi contabili internazionali. Quest'ultima edizione del bilancio presenta dunque, come di seguito specificato, numerosi cambiamenti che hanno attualizzano taluni temi, sviluppato nuovi argomenti e conformato i contenuti del testo a molte delle richieste dei colleghi che lo adottano nei loro corsi di studio.

Il volume si rivolge agli studenti dei corsi di laurea in Ingegneria gestionale e di economia, agli studenti dei master e, in generale, a coloro che affrontano corsi introduttivi ai temi dell'*Accounting* e propedeutici al controllo della gestione. Il libro illustra con rigore - ma senza eccedere in quelle specificità tipiche dei manuali che sarebbero fuori luogo in questa sede - il modello concettuale del bilancio e della contabilità, i principi che ne sono alla base e i più importanti temi dell'analisi economico-finanziaria, spiegando dunque come leggere un bilancio e quali informazioni sia possibile da esso desumere e quali no. Infine, la prospettiva adottata è gestionale - dunque prevalentemente rivolta agli utilizzatori del bilancio piuttosto che a coloro che devono prepararlo - e si caratterizza per un approccio fondato su approfondimenti successivi, la presenza di numerosi esempi, i continui legami con la realtà aziendale, una ricca sezione di esercizi e casi, il glossario e l'indice analitico.

## **Cambiamenti nella quattordicesima edizione italiana**

La quattordicesima edizione è notevolmente cambiata rispetto alla precedente. Sono di seguito menzionati, per differenza rispetto alla precedente, i principali di questi cambiamenti. Il tratto che tutti in qualche modo li ispira è il sistematico confronto delle norme e della prassi contabile italiana con l'evoluzione dei principi internazionali. A tale proposito il Capitolo 1 illustra il quadro generale all'interno

del quale si sviluppano i principi internazionali e le principali motivazioni dei cambiamenti in atto. Spiega poi come il bilancio si possa prestare a scopi diversi distinguendo, in particolare, fra bilancio interno - rivolto alla proprietà e al management - e bilancio esterno, destinato a pubblicazione. Il Capitolo 2 introduce all'applicazione del principio del *fair value* alle attività materiali. Il Capitolo 3 approfondisce in modo nuovo il principio di competenza e le differenze fra costi di competenza e spese, un chiarimento necessario per la determinazione del reddito d'esercizio. Il Capitolo 4 è nuovo e accoglie la richiesta di numerosi colleghi di potere illustrare ulteriori classificazioni del conto economico oltre alle due già presenti e cioè quella a costo del venduto e quella civilistica. Sono state pertanto aggiunte due nuove classificazioni: quella a margine di contribuzione e quella a valore aggiunto. Ogni classificazione, come spiegato anche attraverso esempi, ha il suo punto di forza nello spiegare in un certo modo la formazione del reddito. Si deve dunque privilegiare, a uso interno, lo schema di rendiconto che meglio degli altri risponde alle domande che il lettore del bilancio si pone, a volte anche più di un solo schema. Il capitolo illustra inoltre la determinazione delle imposte dirette e cioè come calcolare IRAP e IRES. Il capitolo 5 non ha subito cambiamenti di rilievo. Il Capitolo 6 è stato rivisto nei paragrafi che riguardano la realizzazione dei ricavi in relazione alle commesse di durata pluriennale. Il Capitolo 7 non ha subito cambiamenti di rilievo. Il Capitolo 8, profondamente rivisto, affronta due temi attuali anch'essi richiesti da molti colleghi e cioè (1) quello delle svalutazioni e dei ripristini di valore delle immobilizzazioni materiali e (2) il modello del *fair value*, ivi comprese le implicazioni contabili della sua applicazione. È questa anche l'occasione per presentare in modo più preciso il concetto di avviamento. Il Capitolo 9 approfondisce il tema del leasing finanziario e dell'applicazione contabile del metodo patrimoniale (che privilegia in Italia gli aspetti contrattuali e giuridici dell'operazione), confrontandolo con quello finanziario (suggerito dai principi contabili internazionali) che, al contrario, enfatizza gli aspetti sostanziali dell'operazione. Il Capitolo 10, che illustra il rendiconto finanziario, non ha subito cambiamenti significativi. Il Capitolo 11, sia pure mantenendo la precedente struttura, è stato in molte parti rivisto (specie nelle considerazioni analitiche che riguardano il calcolo degli indici di redditività del capitale investito) per rendere chiari alcuni concetti complessi facilmente fraintendibili. Il Capitolo 12, che descrive lo schema del bilancio civilistico, non ha subito cambiamenti ed è ora disponibile sul sito del testo.

### I casi

Ciascun capitolo, come detto, è correlato di esercizi, mentre i casi - scelti in base alla loro capacità di suscitare in aula interesse - sono presenti sul sito della McGraw-Hill all'indirizzo [www.ateneonline.it/anthony](http://www.ateneonline.it/anthony), un sito che ospita anche alcuni approfondimenti teorici garantendo in tal modo flessibilità nella trattazione della materia e il continuo aggiornamento normativo. I casi non suggeriscono necessariamente il modo corretto o sbagliato di affrontare i problemi contabili o quelli dell'analisi economico-finanziaria. Essi non intendono, in altri termini, sostituirsi all'esperienza o simulare tutta la complessità delle situazioni reali. Riflettere sui problemi sollevati da un caso e discuterli implica, però, che gli studenti analizzino i temi emersi, soppesino i diversi elementi coinvolti, svolgano dei calcoli, assumano una posizione, la difendano e siano, al tempo stesso, in grado di comprendere e apprezzare la prospettiva dei colleghi e di scegliere le argomentazioni più convincenti. Tutte queste attività integrative sono necessarie per una comprensione soddisfacente della teoria e per affrontare i problemi concreti.

**Ringraziamenti**

Ringrazio lo staff della McGraw-Hill, in particolare Marta Colnago e Chiara Varisco per l'impegno e i suggerimenti che hanno accompagnato il progetto, certamente arricchendone il valore. Un ringraziamento sincero rivolgo poi al mio gruppo di ingegneria gestionale di Reggio Emilia e cioè Fabiola Bertolotti, Elisa Matterelli, Matteo Vignoli, Paula Ungureanu, Valerio Incerti e Francesca Bellesia, per le loro osservazioni e consigli. Anche i suggerimenti dei colleghi che adottano il testo in molte sedi universitarie italiane, come già detto, sono stati preziosi e in grande parte accolti.

Un grato riconoscimento per la sua leadership intellettuale rivolgo, come al solito, alla memoria di Robert Anthony, già professore emerito della Harvard Business School.

Diego Macri  
diegomaria.macri@unimore.it